



REGOLAMENTO CALCIO A CINQUE STAGIONE 2024-2025

Il Centro Sportivo Italiano - Comitato Provinciale di Palermo - indice ed organizza il Campionato Nazionale - Fase Provinciale di Calcio a 5 con il seguente:

REGOLAMENTO

Art. 1 Partecipanti

Il campionato provinciale è riservato a tutte le associazioni affiliate al CSI per la stagione sportiva 2024/2025. Le Società sportive che partecipano ad una manifestazione con più squadre nella medesima categoria, devono contraddistinguere le stesse con lettere o sigle.

Non è consentito durante il corso della stessa manifestazione, cioè nelle fasi eliminatorie e nelle eventuali fasi finali, il passaggio di giocatori da una squadra all'altra. Pertanto ogni giocatore rimane vincolato alla squadra con la quale ha disputato la sua prima partita nel torneo (si ricorda che la sola iscrizione in elenco è considerata vera partecipazione).

Durante i Campionati Provinciali, le società possono schierare in campo solo i giocatori regolarmente tesserati al Centro Sportivo Italiano, per la stagione sportiva 2024/2025, in data antecedente il loro utilizzo in gara. A tal proposito si ricorda che, fatto salvo quanto previsto dalle "Norme per la partecipazione all'attività del CSI degli atleti tesserati con la FIGC", tutti gli atleti devono essere tesserati al CSI entro il 28 febbraio 2025. La validità del tesseramento CSI è indicata sulla tessera. Al tesseramento è abbinata una polizza assicurativa la cui copertura decorre dal giorno successivo.

Tutti gli atleti debbono essere tesserati in data antecedente alla prima gara alla quale prendono parte.

Le categorie stabilite dalla Direzione Tecnica Nazionale sono le seguenti:

Categoria	Anno	Tempi di Gioco	Iscrizione
Ragazzi m/f/misto	2011/2012/2013/2014	2x25	€. 30
Allievi m/f	2009/2010/2011/2012/2013	2x25	€. 40
Juniore m/f	2007/2008/2009/2010/2011	2x25	€. 40
Open m	2009 e precedenti	2x25	€. 50
Open femm	2009 e precedenti	2x25	€. 20

Art. 2 Regolamento tecnico di gioco, formula del campionato ed iscrizioni.

I Campionati Provinciali, si svolgono secondo quanto stabilito dalle Norme per l'attività sportiva, pubblicate su "Sport in regola" – vigente (edizione 2022), si applicano, inoltre, le Norme per l'attività sportiva (NAS) e il Regolamento per la giustizia sportiva (RGS) vigenti, fatte salve le aggiunte e/o le modifiche espressamente contenute nel presente Regolamento e le circolari tecniche inoltrate dalla Direzione Tecnica Nazionale CSI.

Per quanto non contemplato nei suddetti regolamenti, vige lo Statuto CSI e, per quanto non in contrasto, le norme tecniche delle Federazioni Sportive Nazionali (FIGC) che si riferiscono al Calcio a 5.

La formula del Campionato sarà comunicata al momento in cui sarà noto il numero delle squadre partecipanti.

La Commissione provvede per il tramite della Direzione Tecnica alla stesura e pubblicazione dei calendari con date, orari e campi di giuoco.

Il calendario è un atto amministrativo del Comitato organizzatore e non è quindi impugnabile davanti agli organi giudicanti.

Nella stesura del calendario la Commissione terrà conto della disponibilità degli impianti a disposizione di ciascuna Società e, per quanto possibile, delle esigenze rappresentate all'atto dell'iscrizione da ciascuna Società.

La disponibilità in uno specifico spazio-orario del campo per le gare da disputare in casa, espressa da una Società e accettata dalla Commissione al momento dell'iscrizione, va rispettata in via prioritaria e non si potrà in linea di massima tenere presenti esigenze e richieste, anche legittime, presentate dalle Società ospiti in sede di iscrizione.

Al fine di agevolare suddetta attività le Società che dispongano di un proprio campo per la disputa delle gare casalinghe sono tenute a comunicare alla Commissione sul modulo di iscrizione (da integrare con eventuali allegati) date/orari di disponibilità dell'impianto.

Le gare si devono svolgere in campi di gioco aventi le caratteristiche minime, nelle misure, nelle condizioni e nell'arredamento, previste per ogni singola categoria dal Regolamento tecnico della disciplina. Le attrezzature da utilizzare nel corso delle gare devono avere le caratteristiche previste dal medesimo Regolamento. (cfr art. 53 Sport in Regola) pertanto la superficie che costituisce il piano di calpestio dell'area di gioco deve essere piana, omogenea, rigorosamente orizzontale liscia e priva di asperità, fatta di legno o PVC, gomma o materiale sintetico (manto erboso); non è consentito l'uso di materiali differenti.

Verranno accettati sia campi da gioco all'aperto che al chiuso, per la categoria Open è obbligatoria la presenza di almeno uno spogliatoio per la squadra ospitata ed uno per l'arbitro.

Art. 3 Adempimenti

Le società dovranno versare prima dell'inizio del Campionato:

Quota dell'affiliazione;

Quote dei tesseramenti atleti, tecnici e dirigenti;

Quota iscrizione al Campionato per squadra.

Quota arbitraggi, che va pagata prima dell'inizio del Campionato. Qualora ciò non avvenisse la Società non potrà partecipare alle gare. Pertanto sarà ritenuta rinunciataria con i relativi provvedimenti previsti dallo Sport in Regola nei casi di rinuncia.

Inoltre le società dovranno rispettare gli artt. 34/35/36/37/38 delle Norme nazionali per l'attività sportiva "Sport in Regola".

Inoltre le società che su delibera del G.U. saranno soggette ad una sanzione amministrativa, dovranno provvedere al pagamento della stessa entro 7 gg. dalla pubblicazione del Comunicato Ufficiale sul sito del C.S.I.. In caso contrario non potranno disputare le gare successive, che saranno considerate come rinuncia e sottoposte ai provvedimenti disciplinari ed amministrativi previsti dallo Sport in Regola.

Art. 4 Tempo di attesa

Le squadre hanno l'obbligo di presentarsi in campo 30 minuti prima dell'ora fissata, pronte per lo svolgimento della gara. Il tempo di attesa è pari alla durata di un tempo di gioco previsto per le gare di ogni categoria. Alla squadra in difetto la perdita della gara per 6 - 0.

Art. 5 Partecipanti alla gara

Le squadre di calcio a cinque devono essere composte da un massimo di 14 giocatori dei quali cinque partecipano alla gara e gli altri fungono da riserve, tutti comunque devono prendere parte al gioco.

Art. 6 Abbigliamento degli atleti

Tutti gli atleti, sia titolari sia riserve, devono indossare un abbigliamento uniforme con una numerazione individuale. I portieri devono indossare una maglia di colore diverso da quella dei compagni.

Ogni squadra deve essere fornita del corredo sportivo necessario per disputare le gare; in particolare deve avere a disposizione almeno due mute di maglie da gioco di colore diverso. In caso di colore confondibile della tenuta di gara di ambedue le squadre, e comunque se ritenuto necessario da parte dell'arbitro, l'obbligo di cambiare le maglie spetta sempre alla squadra prima nominata in calendario. A tal proposito all'inizio della manifestazione, all'atto dell'iscrizione, ogni squadra è tenuta a segnalare i colori delle proprie maglie.

L'utilizzo dei parastinchi e di scarpe da futsal (non sono ammesse scarpe da calcio), riveste carattere di assoluta obbligatorietà, con obbligo quindi delle Società Sportive a provvedere in merito, allo scopo di evitare la non partecipazione alle gare dei propri atleti e le particolari sanzioni previste.

Gli atleti pertanto con abbigliamento non adeguato saranno segnalati nel referto arbitrale ai fini dei provvedimenti amministrativi del Giudice Unico.

Possono partecipare alle gare giocatori che indossano occhiali da vista purché tali occhiali siano dotati di montatura morbida (non metallica) e purché il giocatore rilasci opportuna dichiarazione scritta da allegare al rapporto arbitrale. Nessun problema per coloro che usano lenti a contatto. Nessuna responsabilità sarà comunque a carico del CSI.

Art. 7 Palloni per la gara

In tutte le gare, la Società prima nominata deve mettere a disposizione dell'arbitro almeno 2 palloni e la Società seconda nominata almeno 1 pallone; tutti i palloni messi a disposizione devono essere regolari ed utilizzabili "nr°4" (a rimbalzo controllato). L'arbitro darà comunque inizio alla gara anche se non tutti i palloni previsti saranno messi a disposizione. Qualora non fosse disponibile neanche un pallone, l'arbitro non potrà dare inizio alla gara e segnerà quanto avvenuto sul rapporto di gara. In questi casi le squadre verranno considerate rinunciatarie con le modalità di cui all'articolo 72 comma 1 delle Norme per l'Attività Sportiva con esclusione della sanzione prevista al comma b (punto di penalizzazione) e l'applicazione di quelle (sanzioni) indicate nel massimario delle sanzioni di Sport in regola da pag. 182.

Art. 8 Distinta e Tessere CSI dei partecipanti alla gara

Le distinte (in duplice copia) e le tessere CSI devono essere presentate dai dirigenti responsabili delle squadre all'arbitro designato, almeno 30 minuti prima dell'inizio della gara.

In caso di presentazione della "Distinta di gioco elettronica" realizzata secondo le procedure previste dal sistema di "Tesseramento On Line" CSI, gli atleti e dirigenti riportati nella stessa non hanno l'obbligo di presentare la tessera CSI, ma solo uno dei documenti di identità previsti. Nel caso di aggiunte di uno o più nominativi sulla "Distinta di gioco elettronica", solo gli atleti e/o i dirigenti aggiunti dovranno presentare anche le tessere CSI.

E' altresì possibile, mostrare la tessera CSI utilizzando l'applicazione MyCsi.

La distinta dei giocatori che deve riportare la denominazione della squadra, quella della squadra avversaria, la data, l'orario, il luogo e l'impianto sul quale si disputa la gara, può contenere fino a un massimo di 14 giocatori. Di essi va trascritto il numero di maglia, cognome e nome, anno di nascita, numero di tessera CSI. Vanno pure segnalati nella distinta, i giocatori che svolgono il ruolo di capitano e di vicecapitano. Possono partecipare alla gara, secondo le norme previste, solo ed esclusivamente i giocatori riportati nella distinta presentata all'arbitro. Nella distinta dei partecipanti vanno trascritti, inoltre, i dirigenti accompagnatori, nel massimo di due compreso l'allenatore, indicando di ciascuno il cognome e nome, numero di tessera CSI.

L'arbitro, all'atto del riconoscimento, consegnerà una copia alla squadra avversaria, e trasmetterà l'altra copia al CSI unitamente al referto ed al rapporto arbitrale.

La tessera di dirigente NA (socio non atleta) non può essere usata per partecipare come giocatore alle gare dei campionati CSI.

Pertanto un tesserato, per poter giocare, deve essere in possesso necessariamente della tessera AT (atleta).

Art. 9 Spostamento gare – Impraticabilità di campo

Eventuali richieste MOTIVATE di "Spostamento Gare" dovranno pervenire alla Direzione Tecnica, almeno 48 ORE prima della data di svolgimento della gara stessa, da entrambi i responsabili delle squadre richiedenti utilizzando l'apposito format esistente sul sito www.csipalermo.it

Non è ammesso lo spostamento gare "a data da destinarsi" e la tassa spostamento gara è a carico della squadra richiedente che ammonta a Euro 5,00, qualora la gara si recuperi entro la stessa giornata di calendario gare o in quella successiva. In tutti gli altri casi la tassa ammonta a Euro 10,00.

Ricordiamo che:

- le gare del girone di andata della PRIMA FASE, vanno recuperate entro la prima giornata del girone di ritorno della PRIMA FASE;
- le gare del girone di ritorno della PRIMA FASE vanno recuperate entro l'ultima giornata del girone di ritorno della stessa;
- le gare della FASE FINALE non possono essere spostate dalle società salvo casi particolari valutate dalla Direzione Tecnica.

Unico giudice a decidere sulla praticabilità, o meno, del campo di giuoco è l'arbitro. Anche in caso di maltempo, le squadre devono presentarsi all'arbitro con le distinte compilate.

L'infrazione alla norma comporta per la società in difetto la perdita della gara per 0-6 a tavolino.

In casi eccezionali, se durante le ore antecedenti l'inizio di una gara le avverse condizioni atmosferiche dovessero escludere il regolare svolgimento della stessa, la Direzione Tecnica può disporre d'ufficio il rinvio della gara avvertendo entrambe le società e il direttore di gara.

Art. 10 Numero minimo di giocatori per dare inizio ad una gara

Fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 5, ogni squadra per poter iniziare la gara deve essere composta da un numero minimo di 3 giocatori.

Art. 11 Mancata presentazione in campo

Se una squadra, senza giustificato motivo, rinuncia alla disputa d'una gara, regolarmente programmata, la stessa viene considerata rinunciataria e a suo carico verranno assunti i seguenti provvedimenti:

- 1^a rinuncia: sconfitta con il risultato di 0-6; 1 punto di penalizzazione in classifica + 10 punti fair play + ammenda Euro 20,00.
- 2^a rinuncia: sconfitta con il risultato di 0-6; 1 punto di penalizzazione in classifica + 10 punti fair play + ammenda Euro 30,00.
- 3^a rinuncia: esclusione dal campionato + ammenda di Euro 40,00. inoltre, verrà disposto l'incameramento dell'intera cauzione (tasse arbitri). (Sport in Regola pag.35 art. 72)

In caso di mancata presentazione in campo di ambedue le squadre, la partita sarà omologata con il risultato di 0-6 per entrambe le squadre; 1 punto di penalizzazione in classifica + 5 punti fair play + ammenda Euro 10,00.

Art. 12 Persone ammesse nel campo di gara

Sono ammesse alla struttura sportiva le persone strettamente indispensabili alla disputa della gara. Non possono sostare nel "recinto di gioco" persone non tesserate e non riconosciute dal Direttore di gara. Oltre agli atleti nel numero indicato al precedente art. 5 è consentito per ciascuna delle due società, l'ingresso sul terreno di gioco di un solo dirigente oltre l'allenatore regolarmente tesserati. Il dirigente designato rappresenta, a tutti gli effetti, la società sportiva. Durante lo svolgimento delle gare le persone ammesse nel campo di gioco devono stare ai posti loro assegnati e non intralciare in nessun modo e per nessuna ragione lo svolgimento della gara. I giocatori di riserva non possono indossare la tenuta di gioco della squadra per evitare di confondersi con i compagni che sono sul campo. In particolare, è necessario osservare le seguenti norme: i dirigenti, i tecnici e i giocatori di riserva devono stare nella panchina o nel posto loro assegnato dovendo entrare in campo, si avvicineranno ai bordi del terreno di gioco per effettuare la sostituzione volante. I giocatori di riserva possono riscaldarsi nel corso della gara se l'impianto ha lo spazio a ciò appositamente destinato; al momento di entrare in campo devono stare pronti nella "zona di sostituzione" secondo le modalità prescritte dal Regolamento Tecnico.

Art. 13 Adempimenti etici

Prima dell'inizio di ogni gara, è d'obbligo il saluto a squadra avversaria e ufficiali di gara, secondo le procedure in vigore.

Analogamente dovrà effettuarsi al termine di ogni gara, la procedura di saluto che, nelle discipline calcistiche, è denominata convenzionalmente "terzo tempo" seguita da una preghiera la cui partecipazione è facoltativa.

Art. 14 Sostituzioni dei giocatori

Ogni squadra potrà effettuare sostituzioni “volanti”, in numero illimitato, durante l’intera durata della gara tra coloro che risultano iscritti nell’elenco consegnato all’arbitro prima della gara. La sostituzione del portiere con un titolare, dovrà avvenire a gioco fermo. Il giocatore colpito dalla sanzione dell’espulsione temporanea può essere sostituito soltanto allo scadere della stessa.

Art. 15 Numero insufficiente di atleti durante una gara - Espulsione temporanea

Il numero di atleti minimo per proseguire una gara è di 3 giocatori.

L’espulsione temporanea ha la durata di 4 minuti ed è espressa dall’arbitro con cartellino azzurro. È comminata durante la gara in relazione alla gravità della scorrettezza, secondo il giudizio dell’arbitro e l’atleta può rientrare comunque in campo, oltre che alla scadenza del tempo, anche non appena la squadra avversaria abbia segnato una rete tranne per i casi di violazioni di norme comportamentali per i quali dopo la segnatura di una rete dovrà lo stesso scontare i 4 minuti.

Al termine di ogni tempo di gara le espulsioni temporanee, ancorché non completamente scontate, saranno ritenute del tutto scontate.

Ai fini delle sanzioni disciplinari l’espulsione temporanea viene conteggiata con due ammonizioni le quali si sommano alle altre ammonizioni subite.

Se una squadra si viene a trovare con un numero di atleti insufficiente per proseguire la gara inferiori a tre e con uno più atleti fuori dal campo espulsi temporaneamente, l’arbitro riammetterà al gioco il calciatore espulso temporaneamente o, in caso di più giocatori espulsi temporaneamente, quello o quelli necessari per fare raggiungere alla propria squadra il numero minimo di calciatori (3) a partire dal giocatore espulso temporaneamente per primo. Se una squadra sta giocando con il numero minimo di giocatori (3) e un suo calciatore commette un’infrazione da sanzionarsi con l’espulsione temporanea, l’arbitro estrarrà il cartellino blu per la notifica all’atleta interessato. In questo caso l’espulsione temporanea viene comminata all’atleta e segnata nel referto ma lo stesso rimarrà in campo per consentire il proseguimento del gioco.

Art. 16 Time-out

Ogni squadra, per ciascuno dei due tempi di gioco, può chiedere una sospensione della durata di 1 minuto ciascuna. Tali sospensioni del gioco possono essere richieste dall’allenatore presente in panchina o, in mancanza, solo ed esclusivamente da un dirigente della squadra.

Art. 17 Squalifiche automatiche

Squalifiche Automatiche artt. 18 e 19 pag. 97 RGS:

- Espulsione dal campo: squalifica per almeno 1 giornata di gara salvo ulteriori provvedimenti disciplinari;
- Somma di 2 ammonizioni nella stessa gara*: squalifica per 1 giornata effettiva di gara; ai fini del calcolo della somma di ammonizioni i cartellini giallo e azzurro si equivalgono.
- Somma di 4 ammonizioni in gare diverse*: squalifica per 1 giornata di gara; le squalifiche successive per lo stesso giocatore avverranno alla settimana, nona ecc ammonizione riportata; ai fini del calcolo della somma di ammonizioni il cartellino azzurro viene considerato come due cartellini gialli.

Fatto salvo il diritto all'appello, qualora ne ricorrano le condizioni, le sanzioni emesse da un Organo di giustizia sportiva del CSI divengono immediatamente esecutive con la pubblicazione sul

Comunicato Ufficiale o secondo gli automatismi previsti dal regolamento RGS pag.48 art.111. La loro efficacia decorre dal giorno successivo, anche se festivo, della presunta conoscenza (pubblicazione) del Comunicato Ufficiale, salvo diversa e motivata disposizione degli Organi di giustizia sportiva.

I provvedimenti disciplinari adottati dagli Organi di Giustizia Sportiva relativi alle gare del campionato provinciale che comportano la sanzione della squalifica di una o più giornate, devono essere scontati solo ed esclusivamente nelle gare del campionato provinciale stesso.

Nell'ipotesi di squalifica a tempo, la sanzione inflitta dovrà essere scontata per tutto il periodo della sua durata nell'ambito dell'attività ufficiale provinciale in cui è stata inflitta.

Tutte le squalifiche hanno vigore per l'intera loro durata anche in fasi diverse da quelle in cui le stesse sono state comminate, ivi comprese quelle regionali, interregionali e nazionali.

La squalifica automatica nei confronti di un giocatore (o di un dirigente) scatta solo quando il giocatore (o il dirigente) sia stato definitivamente "espulso dal campo" ed i giocatori e i Dirigenti espulsi debbono comunque ritenersi squalificati per almeno una giornata effettiva di gara, fatte salve eventuali ulteriori sanzioni assunte dall'Organo giudicante, da scontarsi nella prima gara ufficiale successiva.

Art. 18 Risultato tecnico e ripetizione di una gara

La perdita della gara deliberata dagli Organi giudicanti è determinata col punteggio di 0-6.

Il punteggio ottenuto come risultato tecnico va conteggiato nei gol realizzati della classifica generale. Qualora una gara sospesa dovesse essere recuperata, la stessa inizierà ex novo, dal punteggio di 0-0.

Art. 19 Modalità per la compilazione delle classifiche

Tutte le gare del Campionato Provinciale si disputano con 2 tempi da 25 minuti ciascuno e con un intervallo di almeno 5 minuti tra gli stessi (salvo casi eccezionali).

Vince la gara la squadra che segna più reti; se le squadre segnano ciascuna lo stesso numero di reti o se nessuna rete viene segnata, la squadra vincitrice verrà designata mediante i tiri di rigore col "sistema veloce" (cfr. art. 23 Sport in regola 2021 pag. 78).

Il sistema prevede che per ogni gara vengano assegnati i seguenti punti validi per la classifica:

- 3 punti alla squadra che vince la gara sul campo;
- 2 punti alla squadra che vince la gara ai rigori;
- 1 punto alla squadra che perde la gara ai rigori;
- 0 punti alla squadra che perde la gara sul campo.

Art. 20 Modalità per i tiri di rigori

I tiri di rigore vanno effettuati:

- a) nelle gare che non prevedono il risultato di pareggio sul campo e ai fini di stabilire l'esatta posizione in graduatoria: per ciascuna squadra sarà effettuata, prima una serie di tre calci di rigore, poi, se il risultato fosse ancora in parità, ad oltranza;
- b) per le gare che prevedono l'eliminazione diretta di una delle due squadre (compreso semifinali, finali): per ciascuna squadra sarà effettuata, prima una serie di cinque calci di rigore, poi, se il risultato fosse ancora in parità, ad oltranza.

Ai tiri di rigore sono ammessi tutti i giocatori iscritti in distinta, con esclusione di quelli espulsi.

Il portiere infortunato a fine gara o durante il tiro dei rigori, può essere sostituito da un giocatore qualsiasi.

Durante l'esecuzione dei rigori qualunque giocatore può scambiare il ruolo con il portiere della propria squadra.

Se, al termine della gara e prima dell'inizio dei tiri di rigore, una squadra ha un numero di calciatori maggiore di quello della squadra avversaria, deve comunicare al direttore di gara se:

- ✓ intende ridurre il numero dei giocatori per eguagliarlo all'altra squadra; al capitano spetta il compito di comunicare all'arbitro il nome e il numero di ciascun calciatore eventualmente escluso dai rigori;
- ✓ non intende ridurre il numero dei calciatori; in questo caso la squadra con il maggior numero di atleti utilizzerà i giocatori come stabilito al comma 2.

La procedura prevista è la seguente:

1. al fischio finale tutti i giocatori delle due squadre si recheranno nella metà campo opposta a quella dove si devono battere i rigori;
2. l'arbitro, assieme ai due portieri, si reca alla porta dove si devono battere i rigori; tale porta viene individuata all'inizio della gara al momento del sorteggio;
3. batte per prima i rigori la squadra che ha calcinato nel primo tempo il calcio d'inizio;
4. i giocatori delle due squadre si avvicineranno al dischetto in maniera veloce senza preavvertire l'arbitro del turno di tiro; l'arbitro, peraltro, andrà, via via, segnando i numeri dei giocatori che tirano i rigori;
5. se prima che entrambe le squadre abbiano battuto i tiri di rigore, una delle due avrà segnato più reti di quante potrebbe segnare l'altra, qualora completasse la propria serie, l'esecuzione dei tiri deve cessare;
6. se al termine della serie di calci di rigore permanesse ancora la parità, si procederà a tirare i rigori ad oltranza fino a quando, a parità di tiri eseguiti, una delle due squadre non si venga a trovare in vantaggio;
7. ciascun giocatore può battere soltanto uno dei rigori della prima serie; se si prosegue ad oltranza ciascun giocatore, compresi quelli che hanno tirato uno dei rigori della prima serie, può tirare un'altra volta soltanto dopo che tutti i suoi compagni, ivi compreso il portiere, abbiano effettuato un tiro.

Non è possibile produrre reclamo nel caso in cui la procedura dell'effettuazione dei calci di rigore sia stata effettuata diversamente da come previsto.

Art. 21 Commissari di Campo

Le gare potranno essere oggetto di supervisione da parte dei Commissari di Campo, opportunamente designati, che potranno redigere all'Organo giudicante un eventuale rapporto su fatti e circostanze verificatesi prima, dopo e durante la gara.

Art. 22 Amministrazione della Giustizia Sportiva

Ai sensi dell'art.1 pag. 129 Sport in regola inerente al Regolamento per la Giustizia Sportiva, la competenza sull'attività provinciale è demandata alla Commissione Giudicante Provinciale, la quale opera in prima istanza attraverso un doppio grado di giudizio. Il controllo è effettuato da un Giudice Unico (GU). Quest'organo, verifica la regolarità delle gare, omologa le stesse, delibera sui reclami presentati, assume i provvedimenti disciplinari nei confronti delle Società e dei loro tesserati.

Avverso le decisioni del GU è ammessa istanza di revisione alla Commissione Giudicante Regionale (CGR).

Art. 23 Riserve Scritte, Preannuncio di Reclamo e Reclami

Consultare Sez III – Sul Reclamo - da art. 66 ad art. 70 Sport in Regola – Regolamento per la Giustizia Sportiva.

I reclami e le istanze di revisione, devono essere inviate a:

Comitato Territoriale CSI Palermo APS

Commissione Giudicante di Comitato

Via Via Vittorio Emanuele 461

Palazzo Arcivescovile

90100 Palermo

e-mail csipalermo@tiscali.it

Non sono ammessi reclami di carattere tecnico.

Per tutti gli altri motivi, ivi compresa la posizione irregolare degli atleti, si procederà su reclamo di parte purché preannunciato a mezzo e-mail entro le ore 20,00 del giorno successivo alla gara o del primo giorno non festivo.

Art. 24 Tutela sanitaria – Obblighi L.189/2012

Ai sensi del D. M. del 18.02.1982 (G. U. n° 63 del 5/3/1982) i campionati CSI sono dichiarati ATTIVITA' AGONISTICA. Le società potranno schierare in gara solo gli atleti che abbiano ottenuto la relativa idoneità. Le società sono le uniche responsabili di eventuali inadempienze in materia di tutela sanitaria dei propri atleti, indicandone ai fini del tesseramento la data del relativo certificato di idoneità.

A far data dal 1° luglio 2017, per qualsiasi attività sportiva a squadre, organizzata dal Comitato CSI (oppure da una società sportiva ad esso affiliata), è fatto obbligo alle società sportive ospitanti, o prima nominate in calendario di accertarsi che nel luogo delle gare (campo di comitato o campo di società sportiva) vi siano:

- un Defibrillatore Semiautomatico Esterno o a tecnologia più avanzata (da qui: DAE);
- il personale formato all'utilizzazione del già menzionato dispositivo. (Sport in Regola pag. 125)

La "Normativa DAE - FAQ e disposizioni tecniche CSI" sono pubblicate sul sito internet della Presidenza nazionale e non sono soggette ad impugnazione davanti agli Organi di giustizia sportiva:

<http://csi-net.it/index.php?action=pspagina&idPSPagina=3552>

Art. 25 Norme finali

L'ignoranza delle norme del presente Regolamento, oltre che delle Norme per l'attività sportiva, Regolamento di giustizia sportiva, di quelle statutarie ed associative del CSI e di ogni altra disposizione vigente, non può essere invocata in alcun caso a discolora dei fatti di procedimento disciplinare.

Durante l'anno sportivo, potranno essere apportare le modifiche e/o le aggiunte che si rendessero necessarie al presente Regolamento. Tali variazioni verranno pubblicate nel Comunicato Ufficiale sul sito www.csipalermo.it

Il Comunicato Ufficiale (settimanale) avrà valore dalla data dello stesso e sarà reso noto esclusivamente sul sito www.csipalermo.it

Il Comitato provinciale del Centro Sportivo Italiano di Palermo declina ogni qualsiasi responsabilità per eventuali danni o infortuni ad atleti e terzi, salvo quanto previsto dalla parte assicurativa della tessera CSI.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vigono lo statuto ed il Regolamento del C.S.I. "Sport in Regola", le norme sul tesseramento e per quanto non in contrasto con le presenti, il Regolamento tecnico disciplinare della F.I.G.C.